

## 6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

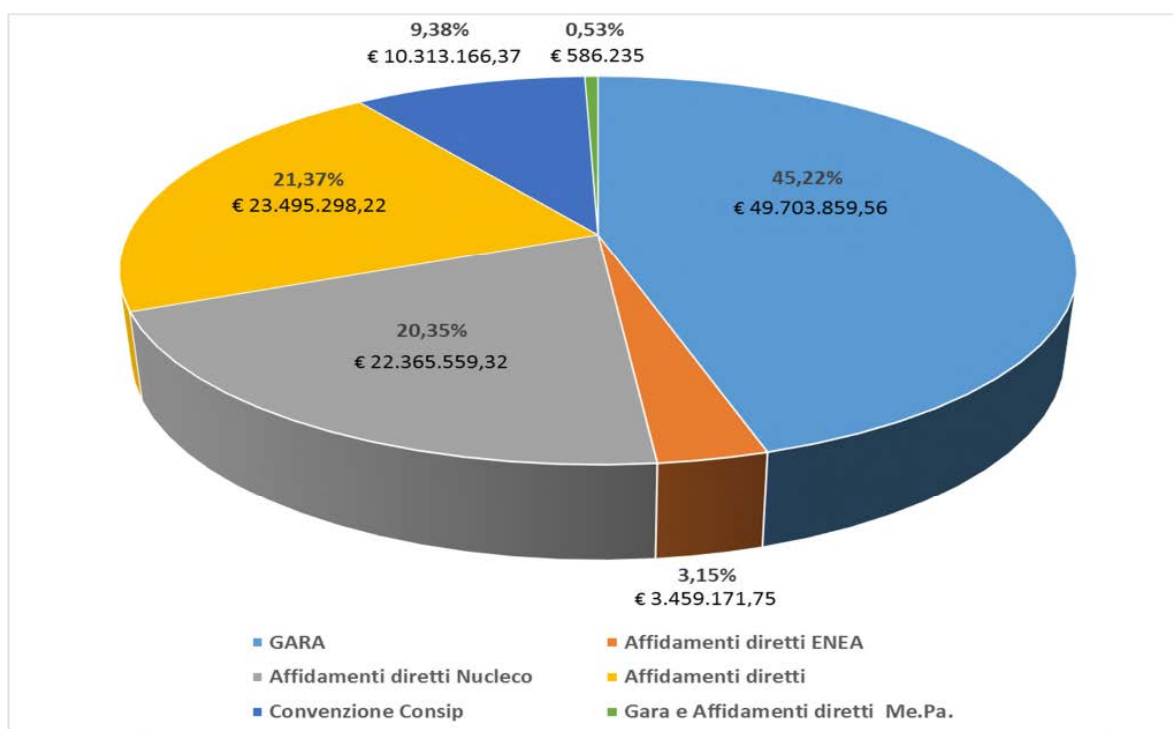
### 6.1 La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2016

Nel corso del 2016 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 109,9 milioni di euro, ovvero per meno della metà del valore rendicontato nel 2015 (244,6 milioni) risultando ancora una volta evidenziata, anche sotto questo profilo, la ridotta attività espletata nell'anno esaminato.

In particolare, 59,2 milioni di euro sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 370 contratti), 33,6 milioni di euro (33 contratti) assegnati per lavori e 17,1 milioni di euro (130 contratti) per forniture.

Nello stesso anno sono stati assegnati 208 contratti tramite gara per 60,56 milioni di euro, pari al 55,13 per cento dell'importo totale di cui 10,9 milioni di euro attraverso, complessivamente, l'utilizzo del Mercato elettronico (MePa) e l'adesione alle Convenzioni Consip (nel 2015 gli affidamenti tramite gara rappresentavano il 49,95 per cento del totale).

Gli affidamenti ex art. 218, del D. Lgs. n. 163/2006 ed ex art. 7, del D. Lgs. n. 50/2016, alla controllata Nucleco S.p.A. sono stati pari a 22,4 milioni di euro (20,35 per cento nel 2016 rispetto al 23,24 per cento nel 2015), mentre gli affidamenti diretti (comprensivi di quelli ad Enea e MePa) sono stati pari a 26,99 milioni di euro (pari al 24,56 per cento nel 2016 rispetto al 26,81 per cento nel 2015).



## 6.2 Stato del contenzioso

Nel corso dell'anno 2016, in materia giuslavorista, si è registrata una riduzione dei giudizi passivi rispetto agli esercizi precedenti, attesa la proposizione di due giudizi, a fronte dei cinque proposti nel 2015. Tra i giudizi in materia giuslavorista chiusi nel 2016, si segnalano quattro provvedimenti giurisdizionali favorevoli, uno sfavorevole ed una definizione transattiva.

Dal lato attivo, nell'anno 2016, non risulta nessun giudizio incardinato da SO.G.I.N. S.p.A. in materia giuslavorista.

In materia civile, dal lato passivo, si segnala l'incardinamento di tre nuovi giudizi, mentre dal lato attivo è stata riassunta l'impugnazione del provvedimento di revoca del finanziamento della Regione Lazio di un progetto di formazione del personale. Tra i giudizi in materia civile chiusi nel 2016, si rilevano due provvedimenti sfavorevoli ed uno favorevole.

In materia amministrativa, dal lato passivo, sono stati incardinati nel 2016 sette giudizi, di cui due conclusi con esito favorevole ed uno con esito sfavorevole. Con riferimento ai giudizi amministrativi già pendenti, nel 2016 si sono conclusi tre giudizi, tutti con esiti favorevoli.

Fra quelli attualmente pendenti, si ritiene opportuno riferire, per la loro rilevanza, dei due contenziosi in atto nei confronti della società Saipem, mandataria del RTI affidatario: il primo attiene alle vicende relative al contratto di appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive (impianto Cemex di Saluggia); il secondo riguarda le diverse vicende relative al contratto di appalto per lavori per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito" e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo dei manufatti cementati/cask (contratto ICPF).

Con riferimento all'impianto Cemex di Saluggia, a fronte di una lettera di intimazione e diffida ad adempiere del 28 luglio 2017, da parte dell'appaltatore, con richiesta a SO.G.I.N. S.p.A. dell'autorizzazione ad effettuare forniture per beni di categorie specialistiche senza sottostare alla disciplina del subappalto, SO.G.I.N. S.p.A. ha opposto la totale infondatezza di detta richiesta, comunicando, contestualmente, l'esercizio della clausola risolutiva espressa, per grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 c.c. e dell'art. 8.1.3 delle condizioni generali degli appalti di lavori e/o servizi di SO.G.I.N. S.p.A.. Riferisce infatti la società che, alla predetta data, il RTI aveva accumulato gravi ritardi nell'adempimento di plurime partite contrattuali ed aveva ammesso di non essere in grado di produrre direttamente i componenti necessari alle opere oggetto del contratto, non possedendo i necessari impianti produttivi e non potendo acquisirli se non da terzi (in particolare, dopo circa due anni dalla consegna delle aree risultavano eseguite dal RTI lavorazioni nell'esigua

misura dell'8 per cento dell'importo contrattuale). Allo scadere del termine di trenta giorni, SO.G.I.N. S.p.A. ha comunicato l'intervenuta risoluzione del contratto di appalto alla data del 13 settembre 2017.

Quanto alla garanzia del corretto svolgimento dei lavori di cui trattasi, la Banca popolare di Milano, con lettera del 15 gennaio 2013, ha rilasciato fideiussione in favore di SO.G.I.N. S.p.A., per un importo pari al 10 per cento del contratto di appalto affidato al RTI Saipem la cui liquidazione, tuttavia, è allo stato oggetto esame, essendo emerse problematiche al riguardo.

In data 21 settembre 2017, Saipem ha notificato a SO.G.I.N. S.p.A. l'atto di citazione, affinché venga accertata l'intervenuta risoluzione del contratto, ex art. 1454 cc. per inadempimento e, per l'effetto, condannare SO.G.I.N. S.p.A. al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento, nella misura complessiva di euro 21.985.074,83, nonché al pagamento della somma complessiva di 44.776.853,73 euro a titolo di riserve, oltre rivalutazione monetaria ed interessi.

Con riferimento alle diverse vicende relative alla risoluzione del contratto ICPF, si segnala che in data 28 luglio 2017, l'appaltatore ha inviato a SO.G.I.N. S.p.A. una lettera di intimazione e diffida ad adempiere, chiedendo l'adeguamento dei prezzi contrattuali ed il compenso forfettario per un importo non inferiore a quello quantificato con le riserve, a fronte della quale SO.G.I.N. S.p.A., con lettera di risposta del 10 agosto 2017, oltre a rilevare la totale destituzione di fondamento della diffida ad adempiere, ha contestato che, a distanza di oltre quattro anni, l'avanzamento dei lavori era di circa il 10 per cento dell'importo complessivo dei lavori ed al 25 per cento delle opere civili, formulando, a sua volta, diffida ad adempiere al RTI, ai sensi dell'art. 1454 c.c., richiamato al punto 8.1.4 delle condizioni generali degli appalti di lavori, pena la risoluzione del contratto.

SO.G.I.N. S.p.A., con lettera del 20 settembre 2017, preso atto che il RTI non aveva provveduto, nel termine intimato, ad effettuare nessuna delle attività indicate nella diffida, ha comunicato al RTI l'intervenuta risoluzione del contratto di appalto. L'appaltatore ha a sua volta citato SO.G.I.N. S.p.A. chiedendo la condanna al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento, nella misura complessiva di euro 15.521.670,52, nonché al pagamento della somma complessiva di 29.371.072,23 euro, a titolo di riserve, oltre rivalutazione monetaria ed interessi.

Nelle successive relazioni si darà atto degli sviluppi di detti contenziosi, nonché dell'incidenza degli stessi rispetto all'avanzamento delle attività in parola, rilevanti ai fini dell'attuazione del programma della Società.

## 7. IL SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

### 7.1 Il sistema del controllo interno

Il sistema del controllo interno è delineato da un'infrastruttura documentale costituita dai documenti di *governance* che sovrintendono al funzionamento della Società (Statuto, Codice etico, Regolamento dei comitati, Regolamento di funzionamento del Dirigente preposto, Regolamento dell'OdV, *Policy*, Linee guida, disposizione organizzative, ecc.) e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli (Ordini di servizio, circolari, guide operative, manuali, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Detto sistema risulta dunque costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e della protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, oltre che della conformità delle operazioni rispetto alla legge, alla normativa di vigilanza e alle politiche, ai piani, ai regolamenti e alle procedure interne.

In particolare, il sistema è caratterizzato da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, da controlli di secondo livello assicurati dalla figura del dirigente preposto (oltre che dal *risk management*) e da controlli di terzo livello ovvero l'*Internal Auditing*.

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 *bis* dello Statuto di SO.G.I.N., è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 7 ottobre 2016, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, quale dirigente preposto, il Direttore della funzione amministrazione finanza e controllo di SO.G.I.N.; tale nomina permane fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di amministrazione. Al dirigente preposto spetta di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato; lo stesso attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore delegato, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento. In particolare nel 2016, come richiesto dal Consiglio di amministrazione, ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i comparti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ed ha effettuato ulteriori specifici *audit* nell'ambito di propria competenza.

Quanto alla funzione di *Internal auditing*, nel corso del 2016, sulla base del piano approvato dal Consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2016, sono state svolte 11 attività di verifica interna e 3 *follow up*. Gli *audit* hanno interessato i processi aziendali relativi alla gestione del personale, all'inventario dei rifiuti destinati al Deposito Nazionale, alla pianificazione pluriennale del *budget*, alla sicurezza, all'ambiente, alla identificazione e gestione dei rischi assicurabili, al *licensing*, agli affidamenti diretti, alla comunicazione, al controllo di gestione, al rischio reputazionale e agli acquisti e qualificazione dei fornitori.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili anche le attività svolte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), ex art. 1, comma 7, della legge 190/2012, dal Responsabile per la trasparenza (RPT), ex art. 43 del d.lgs. n. 33/2013 (individuato nel Direttore della divisione corporate della Società), oltre che dal Collegio sindacale, dall'Organismo di vigilanza e dalla Società di revisione legale dei conti.

## 7.2 Anticorruzione e trasparenza

In data 29 gennaio 2016, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza, il Consiglio di amministrazione ha adottato sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2016-2018 (PTPC 2016-2018) che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il medesimo triennio (PTTI 2016-2018).

In particolare, nel 2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha dato impulso all'attuazione degli obiettivi contenuti nel PTPC, vigilando, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV), sulle misure di attuazione e sul rispetto delle misure di prevenzione della corruzione stabilite nel PTPC stesso; l'attività di vigilanza svolta dal Responsabile della trasparenza, invece, si è concretizzata, nello stesso esercizio, in verifiche a campione sugli adempimenti obbligatori di pubblicazione dei dati/informazioni previste dal d.lgs. n. 33/2013 e di tutte le dichiarazioni di cariche ed incarichi, patrimoniali e reddituali dei componenti del Consiglio di amministrazione, dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative con incarichi assimilabili a quelli dirigenziali.

Il 7 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione, nella composizione deliberata dall'Assemblea dei soci del 20 luglio 2016, ha preso atto delle dimissioni dall'incarico rassegnate dal Responsabile per la trasparenza e, nell'ambito della riorganizzazione complessiva dell'azienda – in conformità agli indirizzi contenuti nella determinazione ANAC n. 8, del 17 giugno 2015 e nella direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2015 - ha revocato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, già assegnato al Direttore dell'*Internal Audit*.

Il Consiglio di amministrazione inoltre, accorpando in un unico soggetto le due funzioni, ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il Direttore della funzione legale. Tale carica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15, comma 3, D. Lgs. n. 39/2013, come interpretato dall'ANAC nella determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, è divenuta efficace il 25 novembre 2016.

Il Consiglio ha infine nominato il nuovo Organismo di vigilanza, confermando i due membri esterni e, previa modifica del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), ha stabilito che il componente interno fosse il RPCT.

Nel corso del secondo semestre del 2016 sono state avviate le attività propedeutiche all'aggiornamento del MOGC di cui al d.lgs. 231/2001, ivi incluso del Codice Etico, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo della Società, introdotto ad ottobre 2016, ma soprattutto, come già rilevato nella relazione dello scorso anno, in ragione della necessità ed urgenza di provvedere ad una revisione per tener conto, in particolare, di nuovi reati presupposto di responsabilità amministrativa<sup>13</sup>.

In data 19 luglio 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'ultima versione del MOGC, dandone pubblicazione sul sito internet della Società.

### **7.3 Il sistema di *audit* integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza”**

Nel 2016, SO.G.I.N. ha visto confermata la certificazione integrata per la qualità (UNI EN ISO 9001), per l'ambiente (UNI EN ISO 14001), per la sicurezza (BS OHSAS 18001).

Il Sistema di *audit* integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza” è implementato in tutte le sedi aziendali e comprende tutti i processi direzionali, primari e di supporto finalizzati: alla progettazione ed esecuzione delle attività per la disattivazione di installazioni nucleari; ai servizi di ingegneria ed approvvigionamenti in ambito nucleare, energetico ed ambientale per conto terzi; alla progettazione ed erogazione di servizi di formazione nel campo della radioprotezione, della sicurezza nucleare e dell'ambiente.

---

<sup>13</sup> Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), approvato da ultimo per il triennio 2017-2019 dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2017, che a sua volta costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società, ha espressamente previsto, quale primo obiettivo, che “*per garantire la rispondenza alle indicazioni della direttiva del Mef nonché l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e, in particolare, del modello di prevenzione del rischio di corruzione, la Società deve intervenire sul MOGC, aggiornato, da ultimo, nel gennaio 2013 ed integrato dal PTPC 2016-2018 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2016*”.

Risultano avviati nell'anno gli iter per ottenere la registrazione EMAS degli Impianti ITREC di Rotondella e EUREX di Saluggia, avendo già ottenuto la registrazione per la Centrale di Trino e la Centrale di Caorso.

#### 7.4 Gestione dei rischi

Nel 2016 il *Risk Management* ha interessato sia i processi aziendali (*Enterprise Risk Management*) che i progetti (*Project Risk Management*), con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, così come la segnalazione delle possibili azioni di mitigazione, vengono svolte tramite un processo di *self assessment* che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

L' *Enterprise Risk Management* è stato avviato con una rimappatura dei processi aziendali, al fine di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali *regulation* che l'azienda è chiamata a rispettare. È stata introdotta una nuova metodologia di valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto. In particolare, nel corso del 2016, è stato migliorato il *panel* di dati presenti nel sistema informatico utilizzato (*SAP - Governance, Risk & Compliance - GRC*), mediante il quale SO.G.I.N. governa e monitora i rischi e la *compliance* aziendale; inoltre è stato mappato e caricato a sistema un nuovo processo aziendale relativo all'attività per terzi (Affari Internazionali) e il *sub process* relativo all'esecuzione dei contratti; sono stati poi attribuiti agli 8 siti aziendali i processi di realizzazione (ingegneria), manutenzione ordinaria e straordinaria, radioprotezione e sicurezza. A dicembre 2016, dopo la formazione che ha coinvolto circa 30 dipendenti di sede, è stato avviato l'*assessment* su rischi e controlli di primo livello.

Il *Project Risk Management* è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei *Task Manager* e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase ed attività specifiche. Nel 2016 le attività di *Risk Management* di progetto sono state incentrate sull'analisi critica delle risultanze ottenute nel corso del 2015, sulla ricerca di uno strumento informatico adatto per essere utilizzato in maniera capillare da parte di tutti i *Task Manager* e gruppi di progetto e sull'elaborazione di una metodologia di lavoro e di analisi che pur partendo dalle *best practice* internazionali (IAEA, ISO 31000) risultasse idonea per le peculiarità dell'azienda. A tal fine, con comunicazione organizzativa n. 93 del 16 dicembre 2016 è stato istituito apposito gruppo di lavoro con il compito di effettuare un'analisi della mappa dei rischi esistente ed

effettuare una razionalizzazione del *database* dei rischi di progetto, di diffondere le metodologie di definizione dei piani temporali di dettaglio e di *Project Risk Management*, di definire e fornire alla funzione preposta le specifiche per la scelta dell'implementazione del sistema informativo di gestione del *database* dei rischi di progetto.

## **8. I RISULTATI CONTABILI**

### **8.1 Il bilancio d'esercizio**

Il bilancio di esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. A questi si aggiungono la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del Dirigente preposto, nonché il bilancio consolidato del Gruppo, costituito da SO.G.I.N. S.p.A. capogruppo, e da Nucleco S.p.A.

Il bilancio 2016 di SO.G.I.N. S.p.a. è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti il 14 luglio 2017, a seguito dell'emanazione, in data 16 giugno 2017, della delibera n. 442/2017/R/ell dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e sistema idrico che ha riconosciuto, a consuntivo, gli oneri nucleari per il 2016.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2016 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella "Relazione" allegata agli atti del bilancio in cui si legge che "...il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. al 31 dicembre 2016, e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Come già riferito nelle precedenti relazioni, cui si rinvia, a partire dal bilancio 2014, i costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare (che costituiscono pertanto beni di uso durevole), sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Come riferito anche nella relazione del Collegio sindacale al bilancio, nel 2016 si è conclusa l'attività di ricognizione dell'inventario fisico dei cespiti acquistati dalla Società a partire dal 2008, effettuata presso tutte le centrali e gli impianti.

Il bilancio è stato predisposto tenendo anche conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Si precisa nella Nota integrativa che l'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario

dell'esercizio in corso e di quello precedente, tuttavia ha reso necessarie modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione. A soli fini comparativi, gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando anche i saldi dell'esercizio precedente. In particolare è stato rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo", nonché, sempre a soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015, operando come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato<sup>14</sup>.

L'impatto di tali modifiche è sinteticamente esposto nella tabella esplicativa contenuta nella Nota integrativa, riportata di seguito.

**Tabella 10 - Effetti applicazione dei nuovi principi contabili OIC**

	Risultato operativo ante ammortamenti	Ammortamenti	Risultato operativo	Proventi e oneri finanziari	Proventi e oneri straordinari	Utile/perdita ante imposte	Imposte	Risultato netto dell'esercizio
Saldi al 31/12/2015 come da precedente esercizio	10.464.121	6.080.121	4.384.000	682.576	427.533	5.494.109	-2.823.022	<b>2.671.087</b>
Totale variazioni	1.216.251				-427.533		-788.718	
Saldi al 31/12/2015 rideterminati con i nuovi principi	11.680.372	6.080.121	5.600.251	682.576	-	6.282.827	-3.611.740	<b>2.671.087</b>

Fonte. SO.G.I.N.

## 8.2 Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2016 di SO.G.I.N. S.p.A., confrontati con il precedente esercizio e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile.

<sup>14</sup> Tra l'altro si evidenzia che per effetto dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2016 del D. Lgs. n. 139/2015, nello schema di Conto Economico non è più prevista la voce E dedicata ai proventi ed agli oneri straordinari. Il valore dei proventi straordinari (pari a 1.283.489 euro) e quello degli oneri straordinari (pari a 855.956 euro) riportati nel bilancio d'esercizio 2015, nel confronto con i dati del 2016 sono stati indicati rispettivamente all'interno della voce A5, "Altri ricavi e proventi", della voce B14 "Oneri diversi di gestione" e della voce B22a "Imposte correnti". Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi presenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 tengono conto di alcune riclassificazioni effettuate al fine di favorire una maggiore chiarezza e una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2015.

### 8.2.1 Lo stato patrimoniale - attivo

Tabella II - Stato patrimoniale attivo

(valori in euro)

ATTIVO	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I. Immateriali	6.545.400	15.639.648	138,94
II. Materiali	66.284.154	135.230.858	104,02
III. Finanziarie	5.023.328	4.878.736	-2,88
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>77.852.882</b>	<b>155.749.242</b>	100,06
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I. Rimanenze	5.110.217	5.203.105	
II. Crediti	136.302.369	140.860.771	3,34
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	
IV. Disponibilità liquide	176.253.624	107.549.895	-38,98
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>317.666.210</b>	<b>253.613.771</b>	-20,16
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
Ratei attivi	-	-	
Risconti attivi	306.737	290.451	-5,31
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>306.737</b>	<b>290.451</b>	-5,31
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>395.825.829</b>	<b>409.653.464</b>	3,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società  
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Il totale delle immobilizzazioni a fine esercizio 2016 ammonta ad euro 155.749.242 con un incremento del 100,06 per cento rispetto al 2015.

La variazione è riconducibile al sostanziale aumento del valore delle immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio 2015, nonché di quelle immateriali.

Queste ultime sono incrementate del 138,94 per cento rispetto al 2015, in particolare in ragione: della voce “immobilizzazioni immateriali in corso”, che passa da zero a 7.603.638 euro, principalmente per la capitalizzazione dei costi sostenuti negli esercizi precedenti riguardo l'adeguamento, ad oggi in fase di conclusione, dell'edificio OPEC 2 di proprietà ENEA presso il sito di Casaccia, per la realizzazione di un deposito di rifiuti radioattivi; della voce “migliorie su immobili di terzi”, che passa da 1.551.275 a 3.194.303 euro, e che comprende in massima parte i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede di Roma locato da Grandi Stazioni e sugli immobili di Casaccia – Impianto Plutonio e OPEC 1 di proprietà ENEA; della voce “diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno”, costituita principalmente da licenze *software* e applicativi informatici, incrementata di euro 768.966 registrato per le variazioni degli ammortamenti e degli investimenti effettuati nell'esercizio (in particolare gli investimenti hanno interessato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, installazione e manutenzione evolutiva di *software per personal computer*).

La variazione netta (incrementi al netto di decrementi, ammortamenti e altre variazioni) più consistente in termini assoluti, pari a 68.946.704, si è comunque registrata nelle immobilizzazioni materiali, dettagliate nella tabella che segue.

**Tabella 12 - Immobilizzazioni materiali**

(valori in euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili e arredi	Dotazioni Tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore inizio esercizio</b>	<b>5.736.372</b>	<b>2.337.011</b>	<b>3.496.200</b>	<b>5.287.663</b>	<b>371.127</b>	<b>1.774.544</b>	<b>582.292</b>	<b>46.698.945</b>	<b>66.284.154</b>
Costo	5.736.372	4.022.032	29.839.622	14.417.929	2.177.925	8.859.568	1.689.953	46.698.946	113.442.347
Rivalutazioni	0		0	0			0	0	0
Fondo ammortamento	0	-1.685.021	-26.343.422	-9.130.266	-1.806.798	-7.085.024	-1.107.661	0	-47.158.192
Svalutazioni	0		0	0			0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>5.736.372</b>	<b>2.337.011</b>	<b>3.496.200</b>	<b>5.287.663</b>	<b>371.127</b>	<b>1.774.544</b>	<b>582.292</b>	<b>46.698.946</b>	<b>66.284.155</b>
Variazioni nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	199.044	2.838.408	3.427.125	110.968	255.257	35.477	18.004.134	24.870.413
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0		-68.184	0	0	0	0	68.184	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0		0	0	0	-285.531		0	-285.531
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio		-774.590	-3.408.212	-3.669.291	-120.635	-726.907	-155.588	0	-8.855.223
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Incremento progetto cespiti		20.002.603	24.248.687	9.969.800		55.000		17.794.175	72.070.265
Altre variazioni	0	-2.470.765	-10.657.362	-5.972.126	0	247.032		0	-18.853.221
Totale variazioni	0	16.956.292	12.953.337	3.755.508	-9.667	-455.149	-120.111	35.866.493	68.946.703
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>5.736.372</b>	<b>19.293.303</b>	<b>16.449.537</b>	<b>9.043.171</b>	<b>361.460</b>	<b>1.319.395</b>	<b>462.181</b>	<b>82.565.439</b>	<b>135.230.858</b>
Costo	5.736.372	24.223.679	56.858.533	27.814.854	2.288.893	8.884.294	1.725.430	82.565.439	210.097.494
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	-4.930.376	-40.408.996	-18.771.683	-1.927.433	-7.564.899	-1.263.249	0	-74.866.636
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>5.736.372</b>	<b>19.293.303</b>	<b>16.449.537</b>	<b>9.043.171</b>	<b>361.460</b>	<b>1.319.395</b>	<b>462.181</b>	<b>82.565.439</b>	<b>135.230.858</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Gli incrementi lordi nel valore delle immobilizzazioni materiali registrati nel 2016 si sono verificati, come rilevato dalla tabella, in diverse voci, ma in maniera più consistente nell'ambito delle "immobilizzazioni materiali in corso e acconti": per le attività commisurate alla commessa nucleare (euro 54.208.471 del totale dell'esercizio) la capitalizzazione per il 2016 accoglie anche importi che in

precedenza venivano imputati nei costi d'esercizio<sup>15</sup>; la capitalizzazione dei costi si riferisce, poi, per euro 28.163.820 ai costi sostenuti nel periodo 2010-2016 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico, in particolare, nel 2016 sono stati capitalizzati costi per il Deposito pari a 4,6 mln di euro, di cui 3,4 milioni per costi del personale, 0,9 mln di euro per costi per servizi e 0,3 per altri costi operativi.

Si segnala anche l'incremento nella voce fabbricati (euro 19.293.302, rispetto 2.337.011 del 2015) dovuto essenzialmente alla capitalizzazione di immobilizzazioni, individuate mediante l'attività connessa all'inventariazione fisica proseguita nel 2016, cui si è fatto cenno<sup>16</sup>.

Per la voce impianti e macchinari, l'incremento, pari a euro 12.953.337, è dovuto, oltre che alla capitalizzazione di impianti e macchinari, precedentemente iscritti tra i costi, anche agli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni e dagli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, nonché da crediti verso altri. Nel 2016 il valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta in Nucleco S.p.A. è di 2.200.000 euro<sup>17</sup>; la voce crediti verso altri, che comprende i crediti relativi a depositi cauzionali diversi e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti, registra un importo complessivo di 2.678.736 euro.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2016 relative alla partecipata.

---

<sup>15</sup> Come precisato nella relazione al bilancio 2016, “a partire dal Bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte a uno specifico vincolo di destinazione che, ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, è assimilabile ad un contributo in conto impianti ai sensi dell'OIC 16. Il cambiamento di stima contabile ha comportato nei Bilanci 2014, 2015 e 2016 della Controllante i seguenti effetti: a) i beni a utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile; b) i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti mediante il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al Conto Economico nella voce A1 “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di “risconti passivi”. Il cambiamento di stima non ha prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016 in quanto l'Autorità riconosce alla SO.G.I.N. l'intero importo dei costi sostenuti”.

<sup>16</sup> Hanno inciso i costi sostenuti per la realizzazione del Deposito D1 per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e quelli per la finitura delle opere strutturali e civili dell'Edificio Ex Diesel ubicati presso la Centrale del Garigliano.

<sup>17</sup> La partecipazione si riferisce all'acquisto da Eni Ambiente S.p.A., avvenuto in data 16 settembre 2004, della quota azionaria del capitale Nucleco S.p.A. rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60 per cento del capitale sociale. Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto. Nel 2016 la frazione di patrimonio netto della Nucleco relativa alla SO.G.I.N. (7.280.401 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

**Tabella 13 - Nucleco S.p.A.**

Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2016	2.838.049
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	12.134.001
Quota percentuale posseduta	60
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società

L'attivo circolante, pari a 253.613.771 euro diminuisce del 20,16 per cento rispetto al precedente esercizio. La composizione dei crediti al 31.12.2016 e le variazioni percentuali intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue<sup>18</sup>.

**Tabella 14 - Composizione dei crediti**

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	17.782.549	1.553.565	3.207.704	101.126.848	8.345.572	4.286.131	136.302.369
Variazioni nell'esercizio	2.338.430	209.768	-3.206.401	7.896.381	392.344	-3.072.120	4.558.402
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>20.120.979</b>	<b>1.763.333</b>	<b>1.303</b>	<b>109.023.229</b>	<b>8.737.916</b>	<b>1.214.011</b>	<b>140.860.771</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società

Le principali variazioni hanno riguardato i crediti verso clienti, i crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, i crediti tributari e i crediti verso altri.

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare. Per un maggior dettaglio dei crediti verso clienti si rimanda alla successiva tabella.

<sup>18</sup> La tabella riportata differisce dalla corrispondente riportata a pag. 122 della relazione al bilancio 2016 della Società, essendosi acclarata in sede istruttoria l'erronea rappresentazione, in quest'ultima, di un saldo iniziale riportante valori non riclassificati dei crediti tributari e conseguentemente dei totali.

**Tabella 15 - Crediti verso clienti**

Crediti vs. clienti	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Scostamento %	Variazioni
Crediti vs. commissario del Governo (regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0,00	0
Crediti vs. Enel Italia	0	0	-	0
Altri crediti vs. clienti	752.569	540.235	-28,21	-212.334
Crediti per fatture da emettere	4.992.886	7.466.637	49,55	2.473.751
Recupero oneri pubblic. Gare L. 221/12	260.843	337.856	29,52	77.013
Fondo svalutazione crediti	-3.111.652	-3.111.652	0,00	-
<b>Totale crediti vs. clienti</b>	<b>17.782.549</b>	<b>20.120.979</b>	<b>13,15</b>	<b>2.338.430</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società

Fra le voci di maggiore rilevanza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2016, permane un credito di euro 14.887.903 nei confronti del Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania (di cui € 14.479.875 per servizi erogati, anche da SO.G.I.N. nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 e € 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito)<sup>19</sup>. Da ultimo, la Corte di Appello di Napoli, con sentenza del 4 aprile 2016, ha confermato che l'ente cui imputare il debito contratto dai due Commissari è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, condannando altresì la Presidenza al pagamento, in favore di SO.G.I.N., delle spese processuali, quantificandole in euro 50.348,00, oltre alle spese generali del 15 per cento ed agli accessori di legge. SO.G.I.N. ha provveduto ad effettuare la notifica della predetta sentenza, che è divenuta definitiva alla fine di settembre 2016. Sono in corso le azioni volte al recupero delle predette somme. In particolare nell'aprile 2017 la Società ha notificato alla Presidenza, formale diffida al pagamento valevole anche quale costituzione in mora ed atto interruttivo della prescrizione.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente al consuntivo delle attività 2014, 2015 e 2016 del Progetto *Global Partnership*, non ancora riconosciute da parte del Mise.

<sup>19</sup> Si ricorda che, all'esito dell'inadempimento al pagamento della gran parte del credito (circa 13,4 milioni di euro) SO.G.I.N. ha proposto, nel 2005, ricorso per decreto ingiuntivo avanti al Tribunale civile di Napoli, che è stato opposto e definito dal Tribunale stesso con sentenza dell'11 giugno 2010, con condanna, in solido, del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania al pagamento della somma di euro 12.022.787,20 e del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania al pagamento della somma di euro 1.380.031,75, oltre agli interessi di mora. In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996), e l'Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d'Appello Civile di Napoli.